

DECRETOESECUTIVO

Istituzione del Piano generale statale per la terza età

PREMESSO che lo Stato di New York ha dimostrato il suo impegno per un ambiente favorevole agli anziani per garantire che tutti i newyorkesi possano invecchiare con dignità e indipendenza attraverso politiche che promuovono il valore di un invecchiamento sano e significativo; queste politiche includono l'agenda di prevenzione dello Stato di New York, la salute in tutte le politiche, uno Stato a misura di anziano, l'iniziativa del sistema sanitario a misura di anziano e il Piano statale per la terza età;

PREMESSO che lo Stato di New York ha la quarta popolazione di anziani negli Stati Uniti, con 3,2 milioni di newyorkesi (il 16% della popolazione) di età superiore ai 65 anni. Si prevede che la popolazione di New York di persone di età superiore ai 60 anni crescerà fino a 5,3 milioni entro il 2030 con quelle di età superiore a 80 anni che supereranno 1,2 milioni; entro il 2030, si prevede che il 25% della popolazione in più di 51 contee avrà almeno 60 anni con almeno il 30% della popolazione in 18 contee di almeno 60 anni. La popolazione anziana sta crescendo più velocemente di qualsiasi altra fascia di età nello Stato;

PREMESSO che lo Stato di New York è particolarmente orgoglioso di essere stato nominato il primo Stato a misura di anziano della nazione dall'Associazione americana dei pensionati (America Association of Retired Persons, AARP), un riconoscimento che si basa su otto criteri di vivibilità dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: spazi ed edifici all'aperto, trasporti, alloggio, partecipazione sociale, rispetto ed inclusione sociale, lavoro e impegno civico, comunicazione e informazione, servizi alla comunità e alla salute;

PREMESSO che lo Stato di New York è stato un leader nel promuovere politiche che affrontano le determinanti sociali della salute, comprese le condizioni in cui le persone nascono, crescono, lavorano, vivono, giocano e invecchiano, nonché il più ampio insieme di forze e sistemi che modellano le condizioni della vita quotidiana, che hanno un enorme impatto sulla salute e sul benessere di tutte le persone;

PREMESSO che la maggior parte dei newyorkesi desidera rimanere nello Stato durante gli anni del pensionamento. Gli anziani e la generazione nata tra il 1946 e il 1964 (i cosiddetti "baby boomer") generano il 63% del reddito familiare nello Stato, sostenendo l'economia e la base imponibile;

PREMESSO che, con l'invecchiamento, si assiste ad un aumento dell'utilizzo dell'assistenza sanitaria e delle condizioni sanitarie, comprese le malattie croniche. Lo Stato di New York deve garantire che il nostro sistema sanitario sia preparato a gestire le richieste e le preferenze in arrivo per l'assistenza, in particolare l'assistenza a lungo termine;

PREMESSO che il finanziamento pubblico dell'assistenza a lungo termine ai sensi dei programmi Medicaid e Medicare è sostanziale e dovrebbe sostenere gli obiettivi generali di un invecchiamento sano;

PREMESSO che devono essere affrontate le questioni relative al personale sanitario, insieme a modi per sostenere meglio gli operatori familiari e informali;

PREMESSO che gli anziani e le persone con disabilità devono poter scegliere di rimanere nelle loro comunità e considerando che una scelta significativa richiede l'accesso ad un'ampia gamma di programmi, risorse e supporti pubblici e privati, tra cui assistenza sanitaria, assistenza domiciliare, cibo e nutrizione, servizi umani, alloggi e trasporti;

PREMESSO che i membri familiari che assistono gli anziani lavorano duramente per conciliare lavoro e assistenza, forniscono cure essenziali agli anziani e alle persone con disabilità e la domanda di queste cure familiari è in crescita.

PREMESSO che le questioni relative all'accesso ad un alloggio conveniente e adeguato, ai trasporti, alla capacità di invecchiare sul posto, alla salute mentale, all'isolamento, all'età, alle opportunità di impegno civico e alla prevenzione degli abusi sugli anziani devono essere affrontate in modo globale;

PREMESSO che è importante che lo Stato dia priorità ai bisogni della nostra popolazione che invecchia con un focus positivo e coinvolga il pubblico e coloro che servono i cittadini più anziani in un processo di pianificazione significativo;

PREMESSO che la pianificazione delle opportunità e delle sfide che deriveranno dalle modifiche relative alla popolazione anziana dello Stato, in modo che i newyorkesi di tutte le età possano continuare a vivere vite appaganti, nel modo più indipendente possibile, in buona salute e con la libertà di scegliere di invecchiare nelle loro residenze, richiede un nuovo livello di pianificazione strategica;

PERTANTO, IO, KATHY HOCHUL, Governatrice dello Stato di New York, in virtù dell'autorità conferitami dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato di New York, e più specificamente, dall'Articolo IV, Sezione 1 della Costituzione dello Stato di New York dispongo quanto segue:

1. Che un Piano generale statale per la terza età coordini le politiche e i programmi statali esistenti e nuovi creando un modello di strategie da attuare per garantire che i newyorkesi più anziani possano vivere vite appaganti, in buona salute, con libertà, dignità e indipendenza per invecchiare nelle loro comunità.
2. Il Dipartimento statale della sanità, in coordinamento con l'Ufficio statale per la terza età, convocherà un Consiglio per il Piano generale per la terza età al fine di fornire linee guida alla governatrice nello sviluppo del Piano generale statale per la terza età. La commissaria del Dipartimento della sanità, o un suo rappresentante, fungerà da presidentessa del Consiglio e il direttore ad interim, o un suo rappresentante dell'Ufficio statale per la terza età fungerà da vicepresidente del Consiglio. I membri del Consiglio saranno i commissari e direttori delle agenzie e degli uffici esecutivi pertinenti, come stabilito dalla governatrice, o dai loro rappresentanti.
3. Le agenzie del ramo esecutivo sono incaricate di partecipare a e fornire assistenza nel contesto del Piano generale per la terza età.
4. Il Consiglio per il Piano generale per la terza età deve essere convocato entro sessanta giorni dall'emanazione del presente decreto e presentare alla governatrice il Piano generale per la terza età entro ventiquattro mesi dalla prima riunione del Comitato consultivo delle parti interessate.
5. Il Dipartimento statale della sanità, in coordinamento con l'Ufficio statale per la terza età e il Consiglio per il Piano generale per la terza età convocherà un Comitato consultivo delle parti interessate al fine di fornire linee guida alla governatrice e il Consiglio per il Piano generale per la terza età nello sviluppo del Piano generale. Il presidente e il vicepresidente del Consiglio fungono da presidente e vicepresidente del Comitato consultivo delle parti interessate.
 - a. Il Comitato consultivo delle parti interessate comprenderà la rappresentanza di un'ampia gamma di persone impegnate nella pianificazione necessaria per mantenere e migliorare la posizione di New York come uno degli Stati a misura di anziano. I membri del Comitato consultivo sono scelti dal presidente e dal vicepresidente e possono includere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, fornitori di servizi sanitari e di supporto, consumatori, operatori sanitari, anziani, in particolare quelli che vivono in comunità che devono fare i conti con le disparità, piani sanitari, lavoro organizzazioni, organizzazioni comunitarie, datori di lavoro, esperti di invecchiamento, ricercatori accademici, fondazioni, governi locali e comunità tribali.
 - b. Il Comitato consultivo delle parti interessate prepara una relazione preliminare entro sei mesi dalla prima riunione del Comitato consultivo delle parti interessate che dettaglia le attività previste del Comitato e include obiettivi che saranno monitorati nel tempo. Le relazioni che descrivono in dettaglio le attività e lo stato di avanzamento del Comitato sono disponibili su richiesta.

- c. Il Comitato consultivo delle parti interessate prepara una relazione da consegnare al Consiglio per il Piano generale per la terza età e alla governatrice, entro e non oltre diciotto mesi dalla prima riunione del Comitato consultivo delle parti interessate.
 - d. Il Comitato consultivo delle parti interessate avrà sottocomitati dedicati ai servizi e ai supporti di assistenza a lungo termine, ai servizi basati sulla comunità e agli operatori sanitari. Questi sottocomitati presenteranno una relazione direttamente al Comitato consultivo, al Consiglio per il Piano generale per la terza età e alla governatrice entro dodici mesi dalla prima riunione del Comitato consultivo delle parti interessate.
 - e. Il Comitato consultivo delle parti interessate può formare ulteriori sottocomitati.
6. Il processo di sviluppo del Piano generale per la terza età deve includere opportunità continue di coinvolgimento con il pubblico, che possono includere periodi di commenti pubblici durante le riunioni del Comitato consultivo, a livello municipale e forum simili per la raccolta di input o qualsiasi altro mezzo di coinvolgimento pubblico ritenuto appropriato dal presidente.
 7. Il Piano generale per la terza età e il Consiglio per il Piano generale per la terza età avranno l'autorità di convocare riunioni, formare sottocomitati, gruppi di lavoro e gruppi di discussione per lavorare su questioni specifiche e creare un sito Web allo scopo di pubblicare avvisi, materiale per riunioni e altre informazioni necessarie per la definizione e creazione del Piano generale per la terza età.

RESO ESECUTIVO dalla mia firma autografa e dal

Sigillo privato dello Stato nella città di
Albany, oggi addì quattro novembre
duemilaventidue.

PER LA GOVERNATRICE

La Segretaria del Governatrice